

Rotary
CLUB
LAMEZIA TERME



STATUTO

Approvato dalla Assemblea dei Soci del 16/10/2016



REGOLAMENTO

Approvato dalla Assemblea dei Soci del 31/03/2017



A.R. 2016/2017



Carissimi Soci,

in osservanza delle disposizioni internazionali e distrettuali, quest'anno, in occasione della Assemblea Ordinaria del 31 Marzo, è stato discusso ed approvato il nuovo regolamento del Nostro Club.

Il testo è stato elaborato adeguando il Regolamento previgente alle disposizioni del COL 2016.

Speriamo aver fatto cosa gradita, a tutti Voi, compendiando nella presente pubblicazione il testo del nuovo Statuto e del Nuovo Regolamento.

Un ringraziamento particolare ai soci Rodolfo Inderst per l'aiuto nella elaborazione testuale e a Francesco Gigliotti per l'impaginazione grafica.

Cordialmente

Il Presidente

Giuseppe Senese

STATUTO

Articolo 1 - Definizioni

Nel presente statuto, i seguenti termini hanno il significato indicato a lato, a meno che il contesto non indichi altrimenti:

- **Consiglio:** *consiglio direttivo del club.*
- **Regolamento:** *regolamento del club.*
- **Consigliere:** *membro del consiglio direttivo.*
- **Socio:** *socio attivo del club.*
- **Socio onorario:** *socio onorario del club*
- **RI:** *Rotary International.*
- **Anno:** *anno rotariano che inizia il 1^o luglio.*

Articolo 2 - Nome

Il nome di questa associazione è Rotary Club Lamezia Terme (Membro del Rotary International)

Articolo 3 - Finalità

Le finalità del club sono di perseguire lo Scopo del Rotary, realizzare progetti di servizio di successo in base alle cinque Vie d'azione, contribuire ad avanzare il Rotary rafforzandone l'effettivo, sostenendo la Fondazione Rotary e sviluppando dei dirigenti oltre il livello di club.

Articolo 4 - Limiti territoriali del club

I limiti territoriali del club sono i seguenti:

Lamezia Terme, Cortale, Curinga, Feroleto Antico, Filadelfia, Francavilla Anzitola, Jacurso, Maida, Pianopoli, Platania, Polia, San Pietro a Maida.

Articolo 5 - Scopo dell'associazione

Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servire, motore propulsore di ogni attività e, in particolare esso si propone di:

1. *Sviluppare relazioni amichevoli come opportunità per servire l'interesse generale;*
2. *Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività etica e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile, e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività;*
3. *Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club secondo l'ideale del servire;*
4. *Propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.*

Articolo 6 - Cinque Vie d'azione

Le cinque Vie d'azione rappresentano il fondamento teorico e pratico della vita di questo club.

1. **L'Azione interna**, prima Via d'azione rotariana, riguarda le attività che ogni socio deve intraprendere nell'ambito del club per assicurarne il buon funzionamento.
2. **L'Azione professionale**, seconda Via d'azione rotariana, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività. I soci sono chiamati a operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i principi del Rotary e a prestare le proprie competenze professionali per progetti sviluppati dai club, per rispondere alle questioni più pressanti della collettività.
3. **L'Azione di interesse pubblico**, terza Via d'azione rotariana, riguarda le iniziative intraprese dai soci, talvolta in collaborazione con altri, per migliorare la qualità della vita nel comune o nella località in cui si trova il club.

4. **L’Azione internazionale**, quarta Via d’azione rotariana, comprende le attività svolte dai soci per promuovere l’intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli, favorendo l’incontro con persone di altri Paesi, con la loro cultura, le loro tradizioni, i loro problemi e le loro speranze, attraverso letture e scambi di corrispondenza, come pure tramite la cooperazione alle iniziative e ai progetti promossi dai club a favore di abitanti di altri Paesi.
5. **Azione per i giovani**, quinta Via d’azione rotariana, riconosce l’impronta positiva lasciata nella vita dei ragazzi e dei giovani adulti dalle attività di sviluppo della leadership, dalla partecipazione a progetti di servizio locali e internazionali, e dagli scambi volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le culture.

Articolo 7 - Eccezioni ai provvedimenti sulle riunioni e l’assiduità

Il regolamento può includere norme o requisiti non in conformità con l’articolo 8 comma 1, articolo 12 e articolo 15 comma 4, di questo documento. Tali norme o requisiti dovranno sostituire le norme o requisiti di tali sezioni di questo statuto; tuttavia, un club deve riunirsi almeno due volte al mese.

Articolo 8 - Riunioni

1. **Riunioni ordinarie.** [V. Articolo 7 per eccezioni ai provvedimenti di questo comma].
 - (a) *Giorno e orario.* Il club si riunisce una volta alla settimana, nel giorno e all’ora indicati nel suo regolamento. L’assiduità può avvenire in persona, tramite una riunione online, oppure attraverso una connessione online per i soci la cui assiduità potrebbe altrimenti essere preclusa. Come alternativa, un club potrà organizzare una riunione ogni settimana o durante le settimane selezionate in precedenza, postando un’attività interattiva nel sito web del club. Si considera giorno della riunione quello in cui viene postata l’attività sul sito web del club.
 - (b) *Cambiamenti.* Per validi motivi, il consiglio può rimandare una riunione ordinaria ad altra data (comunque precedente a quella della riunione successiva) o a un’altra ora dello stesso giorno, oppure ad una sede differente della riunione.
 - (c) *Cancellazione.* Il consiglio può cancellare una riunione ordinaria se essa cade in un giorno di festa, comprese le festività comunemente osserva-

te, o in caso di decesso di un socio, oppure in caso di eventi eccezionali (ad es. epidemie, disastri, eventi bellici). Il consiglio può cancellare al massimo quattro riunioni ordinarie all'anno per cause diverse da quelle sopra elencate, con un limite massimo di tre cancellazioni consecutive.

2. **Assemblea annuale.**

- (a) Il regolamento stabilisce che l'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti avvenga non oltre il 31 dicembre.
- (b) L'assemblea annuale del club satellite (se pertinente) indetta allo scopo di eleggere i suoi dirigenti deve svolgersi prima del 31 dicembre.

3. **Riunioni del consiglio direttivo.** Il verbale scritto deve essere disponibile per tutte le riunioni. Il verbale sarà disponibile entro 60 giorni da ogni riunione indetta.

Articolo 9 - Eccezioni ai provvedimenti sull'effettivo

Il regolamento può includere norme o requisiti non in conformità con l'articolo 10 comma 2 e 4 - 8 di questo documento. Tali norme o requisiti sostituiscono le norme o requisiti di tali comma del documento costitutivo.

Articolo 10 - Compagine dei soci

[V. Articolo 9 per le eccezioni al comma 2 e 4 - 8 di questo articolo].

1. **Requisiti generali.** Il club si compone di individui adulti di buona volontà e reputazione professionale, pronti a servire la propria comunità o le comunità di tutto il mondo.
2. **Tipi di affiliazione.** Il club ha due tipi di soci: attivi e onorari.
3. **Soci attivi.** Può essere ammesso come socio attivo del club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati all'articolo 5, comma 2 dello statuto del Rotary International. *(qui di seguito riportato:*

"..omissis...

2. Composizione dei club. *(a) Ogni club è composto da adulti che godano di buona reputazione nel proprio ambito professionale o nella comunità, e che siano titolari, soci, amministratori o funzionari di un'impresa, o che esercitino un'attività o una professione stimata e che siano interessati a servire le comunità*

nel mondo e siano domiciliati o lavorino nella località del club o nelle sue vicinanze. Un socio attivo che si trasferisca al di fuori della località del club può mantenerne l'associazione dietro delibera del consiglio direttivo, purché continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club.

(b) Ogni Rotary club deve avere un effettivo ben equilibrato, all'interno del quale non ci siano settori o professioni predominanti.

...omissis"

Articolo 11 - Categorie professionali

1. Provvedimenti generali.

(a) *Attività principale.* Ogni socio attivo appartiene a una categoria in base alla sua attività professionale, imprenditoriale o di servizio sociale. La categoria è quella che descrive l'attività principale del socio o dell'impresa, società o ente di cui fa parte.

(b) *Rettifiche.* Se le circostanze lo richiedono, il consiglio direttivo può rettificare o adattare la categoria di appartenenza di un socio. In tal caso, il socio deve essere informato della modifica e ha diritto a esprimere il proprio parere in proposito.

2. **Restrizioni.** Il club non può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria che sia già rappresentata da cinque o più soci, a meno che il club non abbia più di 50 soci, nel qual caso può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria, purché il numero dei suoi rappresentanti non superi il 10 per cento dei soci attivi del club. I soci in pensione non possono essere inclusi nel numero totale di soci in una categoria. La categoria di appartenenza di un socio che si trasferisce o di un ex-socio di club, o Rotaractiano, oppure alunno del Rotary, secondo quando definito dal Consiglio centrale del RI, non preclude l'elezione a socio attivo, anche se i risultati dell'elezioni nell'effettivo di un club, temporaneamente, superano le restrizioni di cui sopra. Il socio che cambi categoria può mantenere la propria affiliazione al club nella nuova categoria indipendentemente da queste restrizioni.

Articolo 12 - Assiduità

[V. articolo 7 per le eccezioni ai provvedimenti di questo articolo].

1. *Provvedimenti generali.* Ogni socio è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie del club, o del club satellite se previsto dal regolamento; deve inoltre impegnarsi nei progetti di servizio e in altri eventi ed attività promossi dal club. Un socio è considerato presente a una riunione ordinaria se vi partecipa per almeno il 60% della sua durata o se, dovendo assentarsi improvvisamente dalla riunione, in seguito dimostra in maniera soddisfacente che l'assenza è dovuta a motivi validi, o ancora se recupera in uno dei modi seguenti:
 - (a) Se entro quattordici (14) giorni prima o dopo la riunione cui non può partecipare, il socio
 1. partecipa alla riunione ordinaria di un altro club, del club satellite di un altro club o di un club provvisorio per almeno il 60% della durata della riunione;
 2. partecipa alla riunione ordinaria di un club Rotaract, di un club Interact o di un Gruppo rotariano comunitario, siano essi già stabiliti o provvisori;
 3. partecipa al congresso internazionale del RI, al Consiglio di Legislazione, a un'assemblea internazionale, a un Istituto del Rotary indetto per i dirigenti in carica, emeriti ed entranti del RI, o a qualsiasi altra riunione convocata con l'approvazione del Consiglio centrale o del presidente del RI che agisca per conto del Consiglio centrale; a un congresso multizona del Rotary, alla riunione di una commissione del RI, a un congresso o a un'assemblea di formazione distrettuale, a una qualsiasi riunione distrettuale convocata dal Consiglio centrale del RI, alla riunione di una commissione distrettuale convocata dal governatore, o a una riunione intra-cittadina dei Rotary club regolarmente annunciata;
 4. si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro club, o del club satellite di un altro club, con l'intenzione di parteciparvi, ma non può perché la riunione non ha luogo;
 5. partecipa a un progetto di servizio del club, o a un evento o incontro sponsorizzato dal club e autorizzato dal suo consiglio;

6. partecipa a una riunione del consiglio o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una commissione di cui faccia parte;
7. partecipa tramite un sito web del club a un'attività interattiva che richieda almeno 30 minuti di partecipazione.

Qualora un socio si trovi al di fuori del Paese in cui risiede per più di quattordici (14) giorni, i limiti di tempo non sono imposti, così da permettere al socio di prendere parte, in qualsiasi momento, alle riunioni ordinarie di un club o di un club satellite nel Paese in cui si trova, che saranno considerate un valido recupero di quelle cui non ha potuto prender parte durante il soggiorno all'estero.

(b) Se al momento della riunione, il socio si trova:

- (1) in viaggio verso o da una delle riunioni indicate alla lettera (a) (3) del presente comma;
- (2) in servizio come dirigente, membro di una commissione del RI o amministratore della Fondazione Rotary;
- (3) in servizio come rappresentante speciale del governatore distrettuale in occasione della formazione di un nuovo club;
- (4) in viaggio per affari rotariani, in rappresentanza del RI;
- (5) direttamente e attivamente impegnato in un progetto di servizio sponsorizzato dal distretto, dal RI o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza;
- (6) impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal consiglio, che non consentano la partecipazione alla riunione.

2. *Assenze prolungate per trasferte di lavoro.* Il socio che si trovi in trasferta dal Paese in cui risiede per un periodo di tempo prolungato può partecipare alle riunioni di un club locale, a seguito di accordo fra quest'ultimo e il proprio club.

3. *Assenze giustificate.* L'assenza di un socio si considera giustificata se:

(a) tale assenza si verifica in conformità con le condizioni e le circostanze approvate dal consiglio. Il consiglio può giustificare l'assenza di un socio per motivi che considera validi e sufficienti. Le assenze giustificate non devono protrarsi per più di dodici mesi; tuttavia tale periodo potrà essere prolungato per ragioni mediche dal consiglio direttivo del club.

- (b) gli anni di affiliazione del socio a uno o più club, combinati insieme, equivalgono a un minimo di 85 anni e il socio abbia comunicato per iscritto al segretario del club il proprio desiderio di essere esentato, ottenendo la dispensa dalla frequenza.
4. *Assenze dei dirigenti del RI.* L'assenza di un socio è giustificata se il socio è dirigente del RI o coniuge o compagno/a di un dirigente del RI.
 5. *Registri delle presenze.* Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato al comma 3 (a) del presente articolo non frequenta una riunione, né il socio né la sua assenza sono considerati ai fini del computo delle presenze del club. Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato ai commi 3 (b) e 4 del presente articolo frequenta una riunione di club, sia il socio sia la sua presenza sono considerati ai fini del computo delle presenze del club.

Articolo 13 - Consiglieri, dirigenti e commissioni

1. *Organo direttivo.* L'organo direttivo del club è il consiglio direttivo, costituito e composto in conformità al regolamento del club.
2. *Autorità.* L'autorità del consiglio direttivo si estende a tutti i dirigenti e alle commissioni e, se ha motivi validi, può dichiarare vacante una carica..
3. *Decisioni del consiglio.* Le decisioni del consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del club hanno carattere definitivo e sono soggette solo ad appello del club. Tuttavia, nel caso in cui il consiglio decida di cessare l'affiliazione di un socio, l'interessato può, conformemente all'articolo 12 comma 6, fare appello al club, richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitrale. In caso di appello, una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria in cui sia presente il numero legale dei partecipanti, purché l'appello sia stato comunicato dal segretario a ogni socio del club almeno cinque (5) giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del club ha valore definitivo.
4. *Dirigenti.* Sono dirigenti del club e membri del suo consiglio direttivo il presidente, il presidente uscente, il presidente eletto e il segretario, ed eventualmente uno o più vicepresidenti. Sono considerati dirigenti del club anche il tesoriere ed eventualmente il prefetto, i quali possono far

parte del consiglio direttivo se il regolamento del club lo prevede. I dirigenti del club sono tenuti a partecipare regolarmente alle riunioni del club satellite.

5. *Elezione dei dirigenti.*

(a) *Mandato dei dirigenti (presidente escluso).* I dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal regolamento del club e, tranne il presidente, entrano in carica il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione e restano in carica per il periodo previsto per la stessa, o fino all'elezione e all'insediamento dei loro successori.

(b) *Mandato presidenziale.* Il presidente è eletto in base a quanto stabilito dal regolamento del club, non più di due (2) anni e non meno di diciotto (18) mesi prima del giorno in cui entra in carica. Il president designato assume l'incarico di presidente eletto il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto presidente. Il mandato presidenziale ha inizio il 1° luglio e dura un anno oppure fino all'elezione e all'insediamento di un successore.

(c) *Requisiti.* Tutti i dirigenti e i membri del consiglio devono essere soci in regola del club. Il candidato alla presidenza deve essere stato socio del club per almeno un anno prima della nomina a tale incarico, a meno che il governatore non ritenga giustificato un periodo inferiore. Il presidente entrante deve partecipare al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea di formazione distrettuale, a meno che non ne sia dispensato dal governatore entrante. In tal caso, il presidente entrante deve inviare in sua vece un rappresentante del club incaricato di informarlo sui lavori. In caso non venga eseguita nessuna delle summenzionate procedure, il presidente entrante non può essere presidente del club. In questo caso, l'attuale presidente rimane in carica sino all'elezione di un successore che abbia partecipato al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea di formazione distrettuale o che abbia ricevuto una formazione ritenuta sufficiente dal governatore eletto.

6. *Commissioni.* Il club dovrà avere le seguenti commissioni:

- ***Amministrazione del club***
- ***Effettivo***

- **Immagine pubblica**
- **Fondazione Rotary**
- **Progetti d'azione**

Se necessario, si potranno istituire ulteriori commissioni.

Articolo 14 - Quote sociali

Ogni socio è tenuto a pagare le quote sociali come stabilito dal regolamento del club.

Articolo 15 - Durata dell'affiliazione

1. **Durata.** L'affiliazione al club dura fintanto che esiste il club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.
2. **Cessazione automatica.**
 - (a) **Requisiti.** Un socio cessa automaticamente di far parte del club quando non soddisfa più i requisiti di appartenenza. Va però evidenziato che:
 - (1) il consiglio può concedere a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club, un permesso speciale non superiore a un (1) anno, per consentirgli di visitare un club nella località in cui si trasferisce e farsi conoscere, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club;
 - (2) il consiglio può consentire a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club di mantenerne l'affiliazione, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club.
 - (b) **Riammissione.** Un socio la cui affiliazione cessi per uno dei motivi esposti alla lettera (a) può presentare domanda di riammissione, mantenendo la categoria precedente o richiedendone una nuova, senza dover pagare una seconda quota di ammissione.
 - (c) **Cessazione dell'affiliazione come socio onorario.** Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal consiglio per tale affiliazione. Il consiglio può tuttavia estendere detto periodo, come può anche revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.

3. **Cessazione per morosità.**

(a) **Procedura.** Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro i 30 giorni successivi alla scadenza è invitato a versarle dal segretario mediante un sollecito scritto, inviato all'ultimo indirizzo noto. Se il pagamento non avviene entro 10 giorni dalla data del sollecito, il consiglio può, a propria discrezione, revocare l'affiliazione del socio.

(b) **Riammissione.** Il consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione al club, previa domanda e pagamento di tutte le somme dovute. Nessun socio, tuttavia, può essere riammesso come socio attivo se la propria categoria è stata nel frattempo occupata (articolo 11, comma 2).

4. **Cessazione per assenza abituale.** [V. articolo 7 per le eccezioni ai provvedimenti per questo comma].

(a) **Percentuali di assiduità.** Un socio deve

(1) partecipare ad almeno il 50% delle riunioni ordinarie del club o del club satellite o impegnarsi in progetti, attività ed eventi promossi dal club per un minimo di 12 ore in ciascun semestre, o raggiungere una combinazione equilibrata di queste due forme di partecipazione;

(2) partecipare ad almeno il 30% delle riunioni ordinarie del club o del club satellite o impegnarsi in progetti, attività ed eventi promossi dal club in ciascun semestre (ne sono esonerati gli assistenti del governatore, secondo la definizione del Consiglio centrale).

I soci che non soddisfano questi requisiti possono perdere l'affiliazione al club a meno che non siano dispensati dal consiglio per validi motivi.

(b) **Assenze consecutive.** Un socio che risulti assente a quattro riunioni consecutive e che non sia dispensato dal consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'articolo 9 commi 3 o 4, deve essere informato dal consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al club. Dopodiché il consiglio può, a maggioranza, revocare l'affiliazione.

5. **Cessazione per altri motivi.**

(a) **Giusta causa.** Il consiglio può, a una riunione convocata per l'occasione, revocare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al club, o per altri validi motivi,

mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri presenti e votanti. I principi guida di tale riunione sono delineati nell'Articolo 7, comma 1, nella Prova delle quattro domande e negli elevati standard etici che si impegnano di mantenere i soci dei Rotary club.

- (b) *Preavviso*. Prima dell'intervento indicato al punto (a) del presente comma, il consiglio deve informare il socio delle proprie intenzioni, con un preavviso scritto di almeno dieci (10) giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il socio ha inoltre diritto ad esporre di persona le proprie ragioni davanti al consiglio. Il preavviso va recapitato di persona o mediante raccomandata all'ultimo indirizzo noto del socio.
- (c) *Sospensione della categoria*. Una volta che il consiglio ha revocato l'affiliazione di un socio per i motivi esposti nel presente comma, il club non può ammettere un altro socio nella stessa categoria dell'ex socio fintanto che non sia scaduto il termine per proporre appello e non sia stata annunciata la decisione del club o degli arbitri. Questa disposizione non si applica se, dopo l'ammissione del nuovo socio e indipendentemente dall'esito dell'appello, il numero di soci appartenenti a tale categoria rientra comunque nei limiti consentiti.

6. ***Diritto di appello o cessazione per decisione arbitrare.***

- (a) *Preavviso*. Entro sette (7) giorni dalla decisione del consiglio di revocare l'affiliazione, il segretario deve inviare al socio la comunicazione scritta della decisione. Il socio ha quindi quattordici (14) giorni per comunicare per iscritto al segretario la propria intenzione di appellarsi al club o di richiedere una mediazione o arbitrato, come stabilito dall'articolo 16.
- (b) *Riunione per la discussione sull'appello*. In caso di appello, il consiglio decide la data della riunione ordinaria del club in cui questo va discusso, riunione che deve tenersi entro ventuno (21) giorni dalla ricezione dell'appello. Ogni socio deve essere informato dell'argomento specifico della riunione con almeno cinque (5) giorni di anticipo. A tale riunione sono ammessi solo i soci del club.
- (c) *Mediazione o arbitrato*. La procedura usata per la mediazione o l'arbitrato è quella indicata nell'articolo 19.
- (d) *Appello*. In caso di appello, la decisione del club ha carattere definiti-

vo per tutte le parti e non è soggetta ad arbitrato.

(e) *Decisione arbitrale*. In caso di arbitrato, la decisione degli arbitri o, se gli arbitri non raggiungono un accordo, del presidente del collegio arbitrale, ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad appello.

(f) *Mediazione non riuscita*. Nel caso la mediazione non abbia successo, il socio può proporre appello al club o richiedere l'arbitrato secondo quanto indicato al punto (a).

7. ***Decisioni del consiglio***. La decisione del consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al club o di richiesta di arbitrato.

8. ***Dimissioni***. Le dimissioni di un socio dal club devono essere comunicate per iscritto al presidente o al segretario, e sono accettate dal consiglio a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al club.

9. ***Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale***. Un socio che cessi, per qualsiasi motivo, di appartenere al club, perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al club qualora, in conformità con le leggi locali, l'affiliazione al club comporti per i soci l'acquisizione di diritti sui fondi o su altri beni appartenenti al club.

10. ***Sospensione dal club***. Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista in questo statuto, se il consiglio ritiene che:

(a) al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello statuto o di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del club;

(b) le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca dell'affiliazione;

(c) sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato indispensabile dal consiglio prima che si possa deliberare in merito alla revoca dell'affiliazione;

(d) che sia nell'interesse del club che il socio venga sospeso temporaneamente, senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, dalle riunioni e altre attività del club e da eventuali incarichi direttivi all'interno del club; il consiglio può, mediante un voto non meno dei due terzi del consiglio, sospendere temporaneamente il socio per un pe-

riodo ragionevole di tempo, che non superi 90 giorni, e alle condizioni che il consiglio stesso ritiene necessarie. Il socio sospeso può presentare appello secondo l'articolo 15, comma 16. Durante la sospensione, il socio sospeso è esonerato temporaneamente dall'obbligo di frequenza alle riunioni. Prima del termine del periodo di sospensione, il consiglio deve procedere con la revoca dell'affiliazione per il Rotariano sospeso, oppure reintegrare il Rotariano sospeso al suo stato regolare.

Articolo 16 - Affari locali, nazionali e internazionali

1. **Argomenti appropriati.** Il benessere generale della comunità locale, della nazione e del mondo interessa naturalmente i soci del club; ogni questione pubblica che abbia a che fare con tale benessere può essere oggetto di analisi e discussione alle riunioni del club, in modo che i soci possano far-sene un'opinione personale. Ciò nonostante, il club non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.
2. **Neutralità.** Il club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, né discute durante le sue riunioni i meriti o i demeriti di tali candidati.
3. **Apoliticità.**
 - *Risoluzioni e giudizi.* Il club non può adottare né diffondere risoluzioni o giudizi, né prendere decisioni in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica.
 - *Appelli.* Il club non può rivolgere appelli a club, popoli o governi, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.
4. **Celebrazione delle origini del Rotary.** La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (23 febbraio) è stata designata Settimana della pace e della comprensione mondiale. Durante questa settimana, il club festeggia il servizio reso dal Rotary, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la buona volontà nella comunità e nel resto del mondo.

Articolo 17 - Riviste Rotary

1. **Abbonamento obbligatorio.** A meno che il club non sia stato dispensato dal Consiglio centrale dall'osservare gli obblighi stabiliti nel presente

articolo in conformità con il regolamento del RI, ogni socio deve abbonarsi, per l'intera durata dell'affiliazione, alla rivista ufficiale del Rotary International o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il club dal Consiglio centrale. Due rotariani residenti allo stesso indirizzo possono richiedere un unico abbonamento. L'abbonamento è pagato secondo le date stabilite dal consiglio per il pagamento delle quote pro-capite per la durata dell'affiliazione al club.

2. **Riscossione.** Il club ha il compito di riscuotere gli importi relativi agli abbonamenti dei soci per semestri anticipati e di trasmetterli alla segreteria generale del RI o all'ufficio della pubblicazione rotariana prescritta, in base a quanto stabilito dal Consiglio centrale.

Articolo 18 - Accettazione dello scopo e osservanza dello statuto e del regolamento

Con il pagamento della quota di ammissione e delle quote sociali, il socio accetta i principi del Rotary, quali sono espressi nel suo scopo, e si impegna a osservare lo statuto e il regolamento di questo club e a esserne vincolato, e soltanto a tali condizioni ha diritto ai privilegi del club. Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello statuto e del regolamento adducendo la scusa di non averne ricevuta copia.

Articolo 19 - Arbitrato e mediazione

1. **Controversie.** In caso di controversia tra un socio o un ex socio e il club, un suo dirigente o il consiglio, riguardo a una questione che non sia una decisione del consiglio e che non possa essere risolta mediante la procedura prevista in questi casi, la controversia sarà deferita, mediante richiesta inoltrata al segretario da una delle due parti, a un mediatore o a un collegio arbitrale.
2. **Data.** Il consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve fissare la data della mediazione o dell'arbitrato entro e non oltre ventuno (21) giorni dalla richiesta.
3. **Mediazione.** La mediazione si svolge secondo la procedura riconosciuta da un ente competente o raccomandata da un organo di mediazione che vanta esperienza in mediazione di controversie ovvero che sia raccomandata dalle linee guida del Consiglio centrale del RI o del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary. Solamente un socio di un club può

essere nominato come mediatore. Il club può richiedere che sia il governatore del distretto o un suo rappresentante a nominare un mediatore, sempre socio di un club, che abbia le capacità e l'esperienza necessarie.

(a) *Esiti della mediazione*: le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento, che deve essere consegnato alle parti, al mediatore e al consiglio, il quale depositerà la propria copia presso il segretario. Si deve quindi preparare un riassunto della soluzione concordata dalle parti. Se il conflitto non viene chiarito, una delle parti può richiedere ulteriori incontri di mediazione.

(b) *Fallimento della mediazione*: se la mediazione non riesce, una delle parti può richiedere il ricorso all'arbitrato ai sensi del comma 1 del presente articolo.

4. **Arbitrato**. In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro e gli arbitri nominano il presidente del collegio arbitrale. Arbitri e presidente devono essere soci di un Rotary club.
5. **Decisione arbitrale**. La decisione presa dagli arbitri o, in caso questi giungano a soluzioni diverse, dal presidente del collegio arbitrale, è definitiva, vincolante e incontestabile.

Articolo 20 - Regolamento

Questo club deve adottare un regolamento che non sia in contrasto con lo statuto o il regolamento del RI, con le norme specifiche di una zona nel caso siano state determinate dal RI e con il presente statuto. Detto regolamento può incorporare provvedimenti supplementari e può essere emendato secondo le disposizioni in esso contenute.

Articolo 21 - Interpretazione

L'uso del termine "posta", in qualsiasi forma, derivazione e combinazione appaia nel presente statuto, implica l'uso sia della posta tradizionale che di quella elettronica (e-mail), quest'ultima intesa come mezzo per ridurre i costi e ottimizzare i tempi di risposta.

Articolo 22 - Emendamenti

1. **Modalità.** Salvo per quanto stabilito al comma 2 di questo articolo, il presente statuto può essere emendato solo dal consiglio di legislazione nel modo stabilito dal regolamento del RI per l'emendamento del medesimo.
2. **Emendamento degli articoli 2 e 4.** Gli articoli 2 (Nome) e 4 (Limiti territoriali) del presente statuto possono essere emendati in qualunque riunione ordinaria del club alla quale sia presente il numero legale, mediante voto affermativo dei due terzi dei soci presenti e votanti, purché la proposta di emendamento sia stata comunicata per iscritto a tutti i soci e al governatore almeno dieci (10) giorni prima della riunione, e purché tale emendamento sia sottoposto all'approvazione del Consiglio centrale del RI ed entri in vigore solo dopo tale approvazione. Il governatore può presentare al Consiglio centrale del RI la propria opinione in merito alla modifica proposta.

REGOLAMENTO

Articolo 1 - Definizioni

1. **Consiglio Direttivo:** *Il Consiglio composto dai Dirigenti e dai Consiglieri del Club;*
2. **Consiglio dei Past President:** *Il Consiglio composto dai Past President, Soci attivi del Club;*
3. **Dirigenti:** *Il Presidente, il Past President uscente, il Presidente Eletto, il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere ed il Prefetto (statuto del Club - Articolo13 - punto 4);*
4. **Consigliere:** *Un membro del Consiglio Direttivo del Club;*
5. **Segretario Esecutivo:** *Un Consigliere chiamato a svolgere la funzione di Segretario Esecutivo.*
6. **Socio:** *un socio attivo del Club, diverso da un socio onorario;*
7. **Socio Onorario:** *colui il quale è proposto come tale dal Consiglio Direttivo ai Soci;*
8. **Assemblea:** *riunione ordinaria dei Soci;*
9. **Assemblea Elettiva:** *riunione dei Soci per l'elezione delle Cariche Direttive;*
10. **Numero legale:** *il numero minimo di partecipanti, che devono essere presenti per la validità delle votazioni. Il numero legale è pari ad un terzo dei soci presenti alla riunione per le decisioni relative al Club; il numero legale è pari alla maggioranza dei presenti alla riunione del Consiglio Direttivo per le decisioni assunte dal Consiglio Direttivo del Club; il numero legale è pari alla maggioranza dei presenti alla riunione del Consiglio dei Past President, per le decisioni assunte dal Consiglio dei Past President;*

11. **R.I.:** *il Rotary International;*

12. **Anno:** *l'anno rotariano che inizia il 1° luglio.*

Articolo 2 - Consiglio Direttivo

L'organo amministrativo di questo Club è il Consiglio Direttivo, composto dal Presidente, dal Past President uscente, dal Presidente eletto, dal Vice-Presidente, dal Segretario, dal Tesoriere e dal Prefetto - tutti Dirigenti e Consiglieri del Club - dal Segretario Esecutivo e da 4 (quattro) Consiglieri, per un totale di dodici componenti.

Nelle riunioni del Consiglio Direttivo il numero legale è rappresentato dalla maggioranza dei presenti alla riunione. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Articolo 3 - Elezioni dei Dirigenti e Consiglieri e durata del mandato

L'organo che elegge il Presidente del Club è l'Assemblea dei Soci.

1. La candidatura di un socio, che deve essere in regola con gli obblighi verso il Club, a Presidente Designato può avvenire:
 - da parte del Consiglio dei PastPresident, secondo le modalità di cui al successivo punto 3 (tre);
 - da parte di almeno cinque Soci attivi, in regola con gli obblighi verso il Club, mediante consegna al Presidente, per il tramite del Segretario, di atto di candidatura, sottoscritto dai presentatori, entro 15 giorni prima della data della Assemblea Elettiva;
 - da parte del Consiglio Direttivo nell'ipotesi di cui al successivo punto 4 (quattro).
 - per auto candidatura di un Socio attivo, in regola con gli obblighi verso il Club, mediante consegna al Presidente, per il tramite del Segretario, di atto sottoscritto dal Socio candidando, entro 15 giorni prima della data di Assemblea Elettiva.
2. Nel mese di novembre di ogni anno il Presidente in carica, per il tramite del Segretario, comunica ai Soci, per iscritto, che entro il successivo mese di dicembre si dovrà procedere all'elezione del Presidente Designato per il secondo anno rotariano successivo a quello in corso e dei Dirigenti e Consiglieri per il primo anno rotariano successivo a quello in corso che, insieme al Presidente Eletto, formeranno il Consiglio Direttivo per il primo

anno rotariano successivo a quello in corso.

3. Il Presidente in carica chiederà al Consiglio dei PastPresident di esprimere una eventuale candidatura a Presidente Designato. Il Consiglio dei PastPresident provvederà in tal senso, in sede di riunione indetta, ma non partecipata, dal Presidente in carica, da tenersi entro il mese di novembre di ogni anno o al massimo 15 giorni prima della Assemblea Elettiva. Della ridetta riunione sarà stilato apposito verbale da consegnarsi, in tempo utile, al Presidente in carica.
4. Nel caso in cui il Consiglio dei PastPresident non esprimerà, nei modi e nei tempi stabiliti, una candidatura a Presidente Designato per il secondo anno rotariano successivo a quello in corso, sarà il Consiglio Direttivo in carica a formulare una propria candidatura.
5. L'Assemblea Elettiva, nella ipotesi di più candidature a Presidente Designato, procederà obbligatoriamente ad elezione per scrutinio segreto.
6. Per essere eletto a Presidente Designato un Socio deve essere stato membro del Consiglio Direttivo per almeno 2 (due) anni sociali ed avere adempiuto ad ogni obbligo di Socio.
7. Il Presidente in carica invita il Presidente Eletto a comunicare, entro il mese di Novembre, al Consiglio Direttivo in carica i candidati a: Vice-Presidente, Segretario, Tesoriere, Prefetto, Segretario Esecutivo, nonché i candidati a Consigliere per l'anno di sua Presidenza. Il Presidente in carica invita, altresì, i Soci del Club ad indicargli per iscritto, per il tramite del Segretario, entro il termine di 15 giorni prima della data dell'Assemblea Elettiva, eventuali candidature alternative a Consigliere per l'anno di servizio del Presidente Eletto.
8. Il Presidente in carica provvede ad indire, entro il mese di dicembre, l'Assemblea Elettiva dei Soci del Club per la elezione del Presidente per il secondo anno rotariano successivo a quello in corso e dei Dirigenti e dei Consiglieri per il primo anno rotariano successivo a quello in corso.
9. Il Presidente comunica all'Assemblea Elettiva dei Soci, riunita per l'elezione dei Dirigenti e dei Consiglieri, i nominativi dei Dirigenti e Consiglieri indicati dal Presidente Eletto ed i nominativi di eventuali candidati Consiglieri proposti dai Soci secondo modalità e tempi di cui al punto 7 (sette).

Nell'ipotesi in cui ci siano candidature a Consigliere espresse dai Soci, l'Assemblea procede alla elezione mediante scrutinio segreto e saranno eletti a Consiglieri i candidati che avranno ottenuto il numero maggior di voti, in base ai criteri di cui all'Articolo 1 punto 10. All'esito dello scrutinio saranno resi immediatamente noti i risultati.

10. Per il principio della rotazione è auspicabile che un Socio possa fare parte del Consiglio Direttivo per la durata massima di 3 (tre) anni consecutivi, potendo tornare a comporre il Consiglio Direttivo dopo che siano trascorsi almeno due anni dall'ultimo mandato. Un Presidente può eccezionalmente essere rieletto solo per l'anno rotariano successivo.
11. Il Presidente in carica comunicherà ai Soci, per il tramite del Segretario, i nominativi dei componenti il Consiglio Direttivo Eletto.
12. Il Consiglio Direttivo in carica od il Consiglio Direttivo Eletto, in caso di eventuale sopravvenuta necessità, provvederà alla sostituzione delle cariche che dovessero rimanere vacanti.

Articolo 4 - Compiti dei Dirigenti e dei Consiglieri

1. Il Presidente ha il compito di presiedere le riunioni del Club e del Consiglio Direttivo ed è membro di diritto di ogni Commissione.
2. Il Past President uscente ricopre l'incarico di consigliere.
3. Il Presidente Eletto si prepara ad assumere il mandato e ricopre l'incarico di Consigliere.
4. Il Vice-Presidente presiede le riunioni del Club e del Consiglio Direttivo in assenza del Presidente.
5. Il Segretario ha il compito di: tenere aggiornato l'albo dei Soci, registrare le presenze alle riunioni, diramare gli avvisi di riunione del Club, del Consiglio Direttivo, ancora redigere e conservare i verbali di dette riunioni, secondo quanto stabilito dal punto 3) dell'Articolo 8 dello Statuto del Club, compilare i rapporti prescritti dal Rotary International e dal Governatore/Presidente della Associazione Distretto 2100 del Rotary International, nonché di svolgere tutte le altre mansioni inerenti alla sua carica.
6. Il Tesoriere incassa e custodisce i fondi del Club, rendendone conto al Consiglio Direttivo a cui spetta il potere di disposizione. Il potere di disposizione, per eventuali esigenze di cassa immediate, spetta al Presidente. Il

Tesoriere esplica, altresì, tutte le altre mansioni inerenti alla sua carica. Il Tesoriere, alla fine del mandato, trasmette al suo successore o al Presidente eletto tutti i fondi, i libri contabili e qualsiasi altra proprietà del Club in suo possesso.

7. Il Prefetto sovrintende all'applicazione delle norme scritte e delle consuetudini che costituiscono la base della riuscita di ogni manifestazione rotariana. In occasione di ogni riunione cura il cerimoniale e annuncia la presenza di eventuali ospiti.
8. Il Segretario esecutivo ha il compito di collaborare con il Presidente e, in sinergia con il Segretario del Club, tenere aggiornati il sito web del Club, del Distretto e del Rotary International e di svolgere tutte le altre mansioni affidategli dal Presidente.
9. Il Consigliere partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo, offrendo il proprio fattivo contributo ed esercitando il diritto di voto.

Articolo 5 - Riunioni

1. La riunione elettiva annuale si tiene entro il 31 dicembre di ogni anno. In tale occasione sono eletti il Presidente del Club del secondo anno successivo a quello in corso e i Dirigenti e Consiglieri del primo anno successivo a quello in corso.
2. La riunione annuale per la presentazione del programma del Consiglio Direttivo Eletto e l'approvazione del bilancio preventivo del Consiglio Direttivo Eletto e del bilancio consuntivo del Consiglio Direttivo in carica si terrà entro il mese di giugno.
3. Nelle riunioni di Club il numero legale per decisioni relative al Club è rappresentato da un terzo dei soci del Club presenti alla riunione, per come stabilito al punto 10 dell'Articolo 1.
4. Le riunioni ordinarie del Consiglio Direttivo si svolgono ogni 1° venerdì del mese, presso la sede e all'orario indicati nella lettera di convocazione, contenente l'ordine del giorno della riunione, inviata ai Dirigenti e Consiglieri dal Presidente o dal Segretario con congruo anticipo.
5. Questo Club si riunisce presso la sede comunicata al Rotary International alle ore 19,30 del 2°, 3° e 4° venerdì di ogni mese. In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci vanno informati dal Segretario con un ragionevole anticipo.

6. Riunioni straordinarie del Consiglio Direttivo possono essere convocate con congruo preavviso dal Presidente ovvero su richiesta di due Consiglieri.

Articolo 6 - Quote

1. La tassa di ammissione ammonta a € 300,00 e, fin quando non sarà stata pagata, il candidato non potrà ottenere la qualifica di socio. Il nuovo Socio, che nel biennio precedente all'ingresso nel Club, è stato Socio attivo ed in regola del Rotarct del Club, è esentato dal pagamento della quota di ammissione.
2. La quota sociale annua ammonta ad € 550,00 (cinquecentocinquanta) e deve essere pagata in due rate: all'inizio di ogni semestre rotariano, e cioè il primo luglio ed il primo gennaio. La quota sociale annua comprende le quote individuali destinate al Rotary International e all'abbonamento annuale a *The Rotarian* o alla rivista regionale del RI, le quote destinate all'Associazione Distretto 2100 del Rotary International.
3. Su proposta dal Consiglio Direttivo, l'Assemblea dei Soci può deliberare, a carico del Socio, eventuali quote straordinarie per l'attuazione di progetti o lo svolgimento di eventi particolari.

Articolo 7 - Sistema di votazione

Tutte le votazioni, ad eccezione di quelle relative all'elezione di dirigenti e consiglieri, devono essere effettuate in modo palese (a viva voce o per alzata di mano). Il Consiglio e l'Assemblea, sulla base di quanto statuito all'Articolo1, punto 10, può disporre che determinate decisioni siano assunte a strumento di scrutinio segreto.

Articolo 8 - Commissioni

1. Le Commissioni coordinano le proprie attività al fine di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del Club.
2. Il Presidente nomina, con l'approvazione del Consiglio Direttivo, le seguenti Commissioni permanenti ed il rispettivo Presidente:
 - *Commissione Amministrazione del Club*: cura gli aspetti amministrativi del Club
 - *Commissione Effettivo*: cura gli aspetti dell'affiatamento e dello sviluppo

dei soci.

- *Commissione Immagine Pubblica*: cura l'immagine e la promozione del Club.
 - *Commissione Fondazione Rotary*: cura la raccolta fondi ed ogni altra iniziativa inerente la Fondazione.
 - *Commissione Progetti d'Azione*: cura i progetti del Club.
 - *Commissione Classifiche*: cura l'elenco delle classifiche dei soci e l'esame, nel merito, delle proposte di affiliazione.
 - *Commissione Ammissione*: cura sotto l'aspetto morale, aziendale, professionale e della propensione al service, nonché sotto l'aspetto della posizione sociale e pubblica, l'esame delle proposte di affiliazione.
3. Il Presidente nomina, con l'approvazione del Consiglio Direttivo, ogni altra Commissione di Club ritenuta necessaria al raggiungimento dello scopo sociale.
 4. In linea con le direttive del Rotary International, per assicurare la continuità di orientamento e di azione del Club, le relative Commissioni saranno composte dal Presidente e da due componenti. Uno dei due componenti dovrà rimanere in carica, per effetto dell'entrata in vigore del presente Regolamento, per 3 (tre) anni. Ogni tre anni sarà individuato il componente che durerà in carica per i 3 (tre) anni successivi.
 5. Il Presidente del Club è membro di diritto di tutte le Commissioni ma non ha diritto di voto.
 6. Il Presidente della Commissione è responsabile del regolare andamento e delle attività della Commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al Consiglio le attività svolte.

Articolo 9 - Finanze

1. Prima dell'inizio di ogni anno sociale, il Consiglio Direttivo eletto (Articolo 5, comma 2) deve presentare ai Soci un bilancio di previsione delle entrate e delle spese previste per l'anno in questione.
2. Il Tesoriere deve depositare tutti i fondi del Club nella banca o nelle banche designate dal Consiglio Direttivo. I fondi devono essere divisi in due parti: una riguardante la gestione del Club e una riguardante i progetti di servizio.

3. Tutte le fatture devono essere pagate dal Tesoriere, secondo quanto previsto dall'Articolo 4, comma 6.
4. Una volta all'anno la contabilità del Club deve essere sottoposta a revisione contabile da parte di una persona qualificata, individuata dal Consiglio Direttivo.
5. Il bilancio consuntivo del Club deve essere presentato entro fine anno sociale ai suoi soci.
6. L'anno sociale del Club decorre dal 1° luglio al 30 giugno.

Articolo 10 - Procedure di elezione dei soci.

I. Soci attivi

1. Il Segretario del Club sottopone per iscritto al Consiglio Direttivo il nome di un candidato – socio, proposto da un socio attivo ed in regola con la sua posizione di socio. L'iter di proposta e di trattazione della stessa deve avvenire secondo i canoni dell'assoluta riservatezza e dopo una frequentazione come ospite del proposto.
2. Il Consiglio Direttivo, alla prima riunione utile, susseguente alla comunicazione del Segretario della proposta di candidatura, conferisce incarico, con apposita delibera e per iscritto:
 - a) Alla Commissione Classifiche per l'espletamento della sua funzione di cui all'Articolo 8 comma 2 - 6;
 - b) Alla Commissione Ammissione per l'espletamento della sua funzione di cui all'Articolo 8 comma 2Entrambe le Commissioni dovranno esaminare e riferire al Consiglio Direttivo, per iscritto ed entro 15 giorni, sulla eleggibilità del candidato socio.
3. Il Consiglio Direttivo, esaminato quanto riferito dalle Commissioni Classifiche e Ammissione, approva o respinge la proposta di ammissione, notificando per il tramite del Segretario, entro 30 giorni, la decisione al socio proponente.
4. Successivamente, se la decisione del Consiglio Direttivo è favorevole, il Segretario comunica, per iscritto, a tutti i Soci il nome del socio candidato.
5. Decorsi 10 giorni dalla comunicazione, a tutti i soci, del nominativo del socio candidato, ove il Presidente non abbia ricevuto, dai Soci del Club,

alcuna obiezione scritta e adeguatamente motivata, il candidato diviene, a seguito di quanto previsto al successivo punto 7 e dietro pagamento delle quote stabilite dal Club, socio del Club.

6. In caso siano presentate delle obiezioni scritte e adeguatamente motivate al Presidente, il Consiglio Direttivo le esamina nel corso della prima riunione utile, e mette a votazione, a scrutinio segreto, la candidatura. Se il numero dei voti negativi dei Consiglieri presenti alla riunione in cui vengono esaminate la candidatura e le obiezioni ad essa, non è superiore a 1/3 dei presenti, il candidato diviene, fermo quanto previsto al punto 7 di questo articolo e dietro pagamento delle quote stabilite dal Club, socio del Club.
7. Ricevuta la decisione favorevole del Consiglio Direttivo, il socio proponente, insieme ad uno o più componenti della Commissione Effettivo e dell'eventuale Formatore, informa il neosocio sulle finalità del Rotary International e sui privilegi e sulle responsabilità derivanti dall'appartenenza al sodalizio. Il nuovo ammesso viene quindi invitato a sottoscrivere la sua adesione al Club, manifestando il consenso sulla privacy e l'assenso a che il suo nominativo e la classifica attribuitagli vengano resi noti ai soci del Club.
8. Dopo l'elezione a socio il Presidente del Club unitamente al socio proponente provvederà, ad una riunione di Club, alla presentazione ai soci del nuovo socio ed il Segretario del Club gli consegnerà la tessera di appartenenza al Club, nonché copia dello statuto e del regolamento del Club.
9. Al socio proponente è dato incarico di assistere il socio proposto nel suo inserimento nella vita sociale del Club e di vigilare sulla sua frequenza e attività rotariana.
10. Il socio proveniente da altro Club può essere proposto come socio attivo dal Club di provenienza o da un Socio attivo del Club. La proposta di ammissione segue pedissequamente l'iter di cui ai superiori punti 1 – 9, eccezion fatta per il passaggio dalla Commissione Classifiche, conservando, il socio emigrante, in caso di ammissione, la medesima classifica acquisita nel Club di provenienza.

II. Soci onorari

11. Possono essere ammessi come soci onorari del Club, per un periodo sta-

bilito dal Consiglio Direttivo, persone che si siano distinte per attività improntate agli ideali rotariani.

12. Il Segretario del Club sottopone per iscritto al Consiglio Direttivo il nome di un candidato socio onorario, proposto da un socio attivo ed in regola con la sua posizione di socio. L'iter di proposta e di trattazione della stessa deve avvenire secondo i canoni dell'assoluta riservatezza.
13. Il Consiglio Direttivo, approva o respinge la proposta di ammissione, notificando tramite il Segretario, entro 30 giorni dalla ricezione della proposta, la sua decisione al socio proponente.
14. Se la decisione del Consiglio Direttivo è favorevole, il Segretario comunica, per iscritto, a tutti i Soci il nome del socio onorario candidato.
15. A seguito della ammissione da parte del Consiglio Direttivo, il socio onorario, esentato dal solo pagamento delle quote di ammissione e sociali, viene quindi invitato a sottoscrivere la sua adesione al Club, manifestando il consenso sulla privacy e l'assenso a che il suo nominativo venga reso noto ai soci del Club.
16. Dopo l'elezione a socio onorario il Presidente del Club provvederà ad indire una riunione di Club per la presentazione del nuovo socio onorario. Nell'occasione il Segretario del Club gli consegnerà la tessera di appartenenza al Club, nonché la copia dello statuto e del regolamento del Club.

Articolo 11 - Disposizioni fiscali

L'Associazione Rotary Club Lamezia Terme è membro del Rotary International Distretto 2100.

Scopo dell'Associazione è quello del Rotary International, riportato integralmente agli artt. 3,5,6, del nuovo Statuto,

Per effetto della sua appartenenza al Rotary International, L'Associazione Rotary Club Lamezia Terme è obbligata a contribuire alla Fondazione Rotary (Rotary Foundation), società senza fini di lucro in conformità alle leggi dello Stato dell'Illinois (USA), il cui scopo è quello di promuovere la comprensione e l'amicizia fra i popoli di differenti nazioni per mezzo di concrete ed efficaci iniziative di natura filantropica, assistenziale, educativa o, comunque, di carattere benefico.

In relazione a quanto sopra, L'Associazione Rotary Club Lamezia Terme è

un'Associazione in possesso dei requisiti qualificanti richiesti dalle norme fiscali per avvalersi delle disposizioni di cui all'Articolo 148 del D.P.R. 22 Dicembre 1986 e s.m. e dall'Articolo 4 del D.P.R. 26 Ottobre 1972 n° 633 e s.m., e pertanto si confermano le clausole indicate dallo stesso Articolo 148 del TUIR 8° comma e più precisamente:

1. L'Associazione Rotary Club Lamezia Terme ai sensi dell'Articolo 73 TUIR non ha per oggetto l'esercizio diretto o indiretto di attività previste dall'Articolo 2195 C.C.;
2. All'Associazione Rotary Club Lamezia Terme è fatto divieto di distribuire in modo diretto od indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge;
3. In caso di scioglimento dell'Associazione Rotary Club Lamezia Terme per qualunque causa, il patrimonio sarà devoluto alla Rotary Foundation o ad altra associazione con finalità analoghe, ovvero ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'Articolo 3 comma 190 della Legge 23 Dicembre 1996 n° 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla Legge;
4. Il rapporto associativo e le modalità di associazione sono uniformi per tutti i soci dell'Associazione Rotary Club Lamezia Terme e sono volti a garantire l'effettività del rapporto medesimo, essendo esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa dell'Associazione Rotary Club Lamezia Terme; inoltre tutti i soci hanno il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei Regolamenti, nonché per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione medesima;
5. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Rotary Club Lamezia Terme si obbliga a redigere il rendiconto economico, finanziario e patrimoniale annuale, sia preventivo che consuntivo, e a sottoporlo all'Assemblea dei soci per le delibere relative;
6. L'Associazione Rotary Club Lamezia Terme conferma la disciplina della libera eleggibilità degli organi direttivi, del principio del voto singolo di cui all'Articolo 2532 comma 2 del Codice Civile, della sovranità dell'Assemblea degli associati, nonché la disciplina della loro ammissione o esclusione, così come i criteri e le idonee forme di pubblicità delle convocazioni

Assembleari, delle relative deliberazioni nonché dei bilanci e rendiconti e che le quote e i contributi associativi nonché le contribuzioni volontarie e/o straordinarie non sono rimborsabili, né trasmissibili, né rivalutabili;

7. L'Associazione Rotary Club Lamezia Terme si obbliga a trasmettere per via telematica all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie rilevanti ai fini fiscali, secondo le modalità della Legge.

Articolo 12 - Emendamenti

Questo Regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria del Club.

La modifica del regolamento del Club richiede: l'invio di una comunicazione scritta a ciascun socio almeno 15 giorni prima della riunione; il quorum dei due terzi dei presenti a sostegno degli emendamenti.

Le modifiche a questo regolamento devono essere conformi:

- allo Statuto del R.I.;
- al Regolamento del R.I.;
- al *Code of Policies* del Rotary;
- allo Statuto tipo del Rotary Club;
- alla normativa fiscale vigente.

